

Prot. n. 6264 del 08-08-2017

COMUNE DI MONTEROSSO

PROVINCIA DI RAGUSA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 12 Data 08/08/2017	OGGETTO: Parere sul Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi degli artt. 243-bis, 243-ter e 243-quater, D.Lgs n. 267/2000 (introdotti dall'art. 3, D.L. n. 174/2012)
---	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno 8 del mese di Agosto, alle ore 9.00, l'organo di revisione economico-finanziaria alla presenza del Responsabile Area Finanziaria esprime il proprio parere sulla deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi degli artt. 243-bis, D.Lgs n. 267/2000".

Richiamato l'art. 243-bis, d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 5, che "Il Consiglio dell'Ente Locale (...) delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di dieci anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario";

Premessa

Il Comune di Monterosso Almo, con deliberazione di Commissario Straordinario n.10 del 23 giugno 2017 ha approvato il rendiconto della gestione 2016, dal quale è emerso un disavanzo di amministrazione di € 671.171,92.

La consistenza dello squilibrio non rendeva possibile ripianare il disavanzo ai sensi dell'art. 193 del TUEL, pertanto, anche su consiglio dell'Organo di revisione stesso, si è deciso, con deliberazione di Commissario Straordinario n.2 del 17/05/2017, il ricorso alla procedura degli art. 243-bis e seguenti del TUEL, così come introdotti dal D.L. n. 174/2012, senza richiesta di accesso all'anticipazione sul Fondo di rotazione.

L'Ente, pertanto, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data del 17 maggio 2017, redige il piano di riequilibrio finanziario pluriennale che, corredato dal parere dell'Organo di revisione economico - finanziario, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, per poi essere trasmesso entro i successivi 10 giorni alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti nonché alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione del piano, la predetta Commissione svolge la necessaria istruttoria.

In fase di valutazione il Ministero dell'Interno potrà formulare rilievi o richiedere ulteriore documentazione atta a dimostrare la sostenibilità del piano. L'Ente è tenuto a fornire risposta entro 30 giorni.

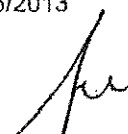
La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della relazione istruttoria, delibera sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio.

Il Parere dell'Organo di Revisione economico - finanziario è parte integrante del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Nella elaborazione del presente parere il Revisore unico ha tenuto conto delle Linee Guida dello Schema Istruttorio approvato con la Deliberazione n. 16/SEZAUT/2012/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei conti, pubblicata sulla G.U.R.I. - Serie Generale n° 7 del 9 gennaio 2013.

1. Inquadramento preliminare del contesto dell'ente e della sua situazione economico - finanziaria

Con l'approvazione del rendiconto della gestione 2016, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 23.06.2017, è emerso un disavanzo di amministrazione pari a € 671.171,92, imputabile essenzialmente all'accantonamento obbligatorio delle operazioni di anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 e successive modifiche e integrazioni.



Di fatto sin dal 2014 la gestione finanziaria determina un risultato negativo di amministrazione pari a euro 91.486,28. Dall'esercizio 2015, in seguito alla concessione di anticipazioni di liquidità ex d.l. 35/2013 il risultato di amministrazione presenta un saldo positivo, determinato dalla cancellazione dalle poste in uscita al Titolo III della suddetta anticipazione già incamerata al Titolo V, e pertanto a causa degli accantonamenti si evidenzia il risultato negativo.

L'evoluzione del disavanzo di amministrazione da ripianare è riportata a pagina 9 del Piano di Riequilibrio Pluriennale.

Stante la situazione di grave disequilibrio finanziario dell'ente, l'Organo di Revisione invitava il Consiglio a valutare l'opportunità di attivare le idonee procedure di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, cosa che è stata opportunamente deliberata con Delibera del Commissario Straordinario n. 2 del 17/05/2017.

L'urgenza e l'indifferibilità del ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dal D.L. 174/2012 trovano riscontro nella seguente valutazione oggettiva:

a) è necessario poter coprire il disavanzo di amministrazione del rendiconto di gestione 2016 in un lasso temporale di almeno 10 anni, a partire dall'esercizio 2017.

Il Comune di Monterosso Almo ha approvato gli strumenti per la programmazione del triennio 2016 - 2018, con la deliberazione di Consiglio comunale n. 7. Del 17 maggio 2017..

2. Cause che hanno determinato lo squilibrio economico-finanziario

Il Revisore ha verificato, già durante le operazioni propedeutiche al rendiconto 2016, l'analisi dello squilibrio economico-finanziario dell'Ente pari a complessivi € 671.171,92.

Si riportano di seguito le cause principali del suddetto disavanzo, rilevate osservando l'evoluzione dello stesso nell'ultimo triennio:

- anno 2016 eliminazione dei residui attivi derivanti da alienazione beni immobili per euro 335.762,00 e trasferimenti Regione Sicilia per Trasporto Alunni pendolari per euro 137.684,22
- Si evidenzia che la voce alienazione Beni immobili è stata prevista in entrata per l'annualità 2015 pur in presenza di parere negativo del revisore dei Conti e del Responsabile Area Finanziaria, inoltre a causa della abolizione delle Riserve indicate nella Legge di Stabilità Regionale 2015, che hanno comportato un minore trasferimento di risorse a favore dell'Ente di euro 438.000 (Asilo nido, Trasporto alunni e Fondo Polizia Municipale)

3. Segnalazioni dell'Organo di revisione relative alla gestione finanziaria

Le procedure di stabilizzazione del personale precario hanno determinato da ultimo un maggior impegno delle risorse proprie, a causa della cessazione dei trasferimenti da parte della Regione Sicilia per le procedure di stabilizzazione del personale precario, per importi considerevoli

- meno euro 335.551,69 a decorrere dall'esercizio 2016 per il personale categoria "B"
- meno euro 87.047,00 a decorrere dall'esercizio 2017 per il personale cat. "C"

Non si sono ravvisate nella gestione degli esercizi 2015 e 2016 misure adatte al mantenimento dell'equilibrio di bilancio tali da assorbire tale maggior fabbisogno, coprendolo con entrate proprie.

Nell'esercizio 2017, a seguito del ricorso al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale l'Ente ha già provveduto all'incremento delle tariffe e delle aliquote dei servizi e dei tributi nella misura massima consentita.

4. Consistenza dello squilibrio complessivo

Il Revisore Unico prende atto che il disavanzo complessivo dell'Ente oggetto del piano di risanamento pluriennale, pari ad euro 2.746.887,79 di cui:

- euro 2.254.060,11, derivanti dalla ricognizione dei debiti fuori bilancio effettuata su richiesta del Responsabile Area Finanziaria con nota del 5/5/2017 prot. 3291ai responsabili dei servizi e per i quali si sono ricevute le seguenti note di risposta:

- Area tecnica prot. 746 del 11/05/2017, prot. 765 del 15/05/2017, prot. 752 del 11/05/2017, prot. 793 del 17/05/2017
- Area Affari Generali prot. 3431 del 11/05/2017.
- Area Polizia Municipale 4860 del 29 giugno 207 e 3545 del 16/05/2017

- Euro 299.668,70 per Sentenza esecutiva 971/2017 Corte di Appello di Catania in materia di esproprio immobiliare.
- euro 360.000,00 per potenziale rischio elevato di soccombenza, avendo l'ente già perso i primi due gradi di giudizio, relativi a procedura espropriativa in contenzioso
- Euro 492.827,68 residuo disavanzo da ripianare, risultante dalla differenza fra il disavanzo 2016 di euro 671.171,92 ed euro 178.344,24 derivante da riaccertamento straordinario già ricompreso in ripianamento in anni trenta.
- euro 100.000,00 per passività potenziali.

Il Revisore unico, pertanto, per quanto riguarda la consistenza dello squilibrio da ripianare, evidenzia:

- la ricognizione dei debiti risulta certificata dai Responsabili di Posizione Organizzativa,
- quanto previsto per oneri derivanti da Sentenze esecutive è direttamente rilevabile dai provvedimenti

Appare congruo quanto previsto quale passività potenziali a seguito di ricognizione effettuata dal Responsabile Area Amministrativa.

5. Revisione straordinaria dei residui

L'Ente ha effettuato una revisione ordinaria dei residui in occasione del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato in data 23 giugno 2017, il cui disavanzo è in gran parte ascrivibile proprio allo stralcio dal conto di bilancio di alcuni residui sopra evidenziati.

Permane la necessità di attuare tutte le misure necessarie e possibili per aumentare la capacità di riscossione.

Relativamente al fondo svalutazione crediti il Revisore Unico ha verificato che l'Ente ha provveduto agli accantonamenti previsti dalla legge.

Il Revisore Unico, pertanto, ritiene prudenzialmente corretto il valore dei residui mantenuti, invitando al contempo l'Amministrazione a procedere con la stessa metodologia di riaccertamento puntuale e preciso nei successivi esercizi.

6. Ricorso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria ex articolo 243-ter del TUEL

Il Comune di Monterosso Almo, contestualmente all'attivazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, non ha chiesto l'accesso al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria, ritenendo che l'aumento delle tariffe dei servizi e le aliquote dei tributi nella misura massima consentita, consentiranno di sostenere il fabbisogno di cassa e ripianare l'anticipazione di tesoreria in essere.

7. Attestazione sui contenuti del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale

Il Revisore Unico rileva, in premessa, che l'ente, a seguito dello squilibrio rilevato nel 2015, non ha tempestivamente provveduto a iniziare l'attività di risanamento e riequilibrio, non adottando le proposte di aumento e di istituzione nuovi tributi avanzate dagli Uffici per l'aumento della pressione fiscale né ha adottato una politica di contenimento delle spese di personale nella considerazione della mancanza di trasferimenti a copertura totale o parziale relativa ai costi per la stabilizzazione del personale precario.

Con il piano il Comune di Monterosso Almo dimostra di poter ripianare il disavanzo su un arco temporale di 10 anni a partire da quello corrente.

La copertura avviene per quote annuali di vario importo.

Il Revisore Unico dà atto che l'Amministrazione, nell'ambito del Piano Di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, pur non avendo fatto ricorso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria ex articolo 243-ter del TUEL, ne ha adottato le prescrizioni previste dalla legge in ordine alla maggiorazione delle Entrate per tributi e servizi.

In questo ambito ha deliberato le aliquote e le tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente. In particolare, l'Ente nel piano di riequilibrio ha previsto le seguenti misure:

- a) per quanto riguarda l'IMU, è stata applicata l'aliquota massima prevista per legge del 10,6 per mille;
- b) per quanto concerne l'addizionale comunale IRPEF, è stata applicata l'aliquota massima pari allo 0,8 per cento;
- c) per quanto riguarda la TARI, l'applicazione delle tariffe garantisce la copertura integrale del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

A fronte delle suddette misure l'ente ha già adottato, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016-2018, tutti gli atti deliberativi necessari a rendere effettivo l'aumento già dall'esercizio 2017.

Il Comune di Monterosso Almo ha altresì previsto sin dal 2017

- con delibera n. 88 del 2/8/2007 la riduzione della compartecipazione al costo trasporto alunni dal 85% al 75 %
- con delibera 87 del 2/8/2017 l'aumento del costo dei servizi a domanda individuale al fine di assicurare la copertura dello stesso in percentuale pari al 36 %,
- con delibera n. 90 del 2/8/2017 l'istituzione dei diritti di istruttoria pratiche Ufficio Tecnico.

Alla data di redazione del presente parere è in corso di approvazione da parte della Giunta Municipale la proposta di deliberazione relativa al taglio dell'indennità di risultato per i Titolari di Posizione Organizzativa e della riduzione del salario accessorio per i dipendenti comunali, da adottarsi al fine di positivamente contribuire all'avvio del processo di riequilibrio.

Fra le misure adottate con il piano vi è anche il blocco dell'indebitamento.

Fra le altre misure richieste all'Ente, che sono state verificate dal Revisore, si ricorda che è soggetto ai controlli centrali in materia di alcuni servizi di cui all'articolo 243, comma 2 del TUEL ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2: a questo proposito l'ente assicura nel bilancio di previsione la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale in misura superiore al 36 per cento.

7.1 Attendibilità delle previsioni di entrata

Il revisore unico dei conti in merito alle previsioni di entrata apprezza l'avvenuta approvazione degli aumenti tributari effettuata a seguito del ricorso al Piano di Riequilibrio. Riguardo ai dati inseriti nel piano, essi risultano attendibili, sulla base delle informazioni attualmente in possesso degli enti locali e sulla base degli andamenti storici.

L'attendibilità delle previsioni di entrata è condizionata dalla applicabilità sin dal 2017 delle nuove aliquote dei tributi, dato il blocco degli aumenti prorogato dall'ultima Legge Finanziaria all'annualità 2017, considerato che l'adozione dei provvedimenti è avvenuta a seguito del ricorso al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e prima della sua approvazione.

Il Revisore invita l'ente ad effettuare un controllo costante sulla realizzazione del gettito delle entrate, sollecitando azioni di recupero qualora necessario, per riportare a ragionevole certezza le previsioni accertate.

L'attendibilità delle stime in ordine alla possibilità di copertura delle quote annuali di disavanzo è sinteticamente dimostrabile secondo il seguente calcolo:

maggiori entrate per Imu euro 179.546 (vedasi dettaglio pagina 19 del Piano)

maggiori entrate per addizionale Comunale euro 67.000 (vedasi dettaglio pagina 19 del Piano)

minori spese per riduzione oneri per il personale dipendente a seguito rinuncia salario accessorio e indennità risultato euro 49.231,00

per un totale di effetto finanziario positivo annuo pari a euro 295.777,00, che in dieci anni si traduce in euro 2.957.770,00, maggiore di quanto sia il disavanzo da recuperare.

Gli effetti positivi dell'adeguamento delle entrate minori (affissioni, servizi cimiteriali, diritti istruttoria Suap e Ufficio tecnico), caratterizzate dalla coincidenza nell'esercizio della cassa con la competenza, aiutano certamente a ridurre l'effetto negativo, in termini di rigidità di cassa, della elevata anticipazione di tesoreria utilizzata.

L'effetto sulla spesa fissa dei pensionamenti in previsione nel corso del Piano di riequilibrio sono notevoli e riepilogati alla pagina 28 del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale in approvazione.

7.2 Adeguatezza delle misure per il risanamento individuate nel piano

Per le spese, l'ente ha previsto le somme necessarie a far fronte al funzionamento dell'ente. Riguardo alle razionalizzazioni e riduzioni ha programmato la corretta riduzione delle voci per prestazioni di servizi e trasferimenti, così come previsto dalla norma.

Sulle spese per organi istituzionali, si segnala che nell'esercizio precedente gli amministratori hanno rinunciato a parte della indennità e nell'esercizio 2017 è in itinere la quantificazione delle indennità secondo la vigente normativa.

La voce personale, per tutta la durata del piano, è in crescente diminuzione, anno per anno, per via dei pensionamenti previsti e del blocco del turnover.

8. Attestazione in materia di indebitamento

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente ha rispettato nel 2015 e 2016 i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Non sono stati comunque stipulati nuovi mutui, ad eccezione della possibilità di finanziare attraverso mutuo l'onere derivante da sentenza esecutiva inerente spese di investimento (indennità di espropriazione).

Si fa presente che l'Ente ha un utilizzo elevato della anticipazione di cassa, a chiusura dell'esercizio 2016 era pari a 1.568.415,86 euro.

Tutto ciò osservato

ESPRIME IL SEGUENTE

9. Parere sul piano

L'Organo di revisione economico-finanziaria dà atto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale tiene conto di tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate e contiene:

- la ricognizione con relativa quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati: disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione 2016, stralcio di residui attivi, emersione debiti fuori bilancio e passività potenziali;

- l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio con l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e la copertura delle passività potenziali.

Il Revisore unico, al fine di conseguire effettivamente il riequilibrio strutturale di bilancio attraverso l'applicazione delle misure contenute nel piano, invita l'Ente ad un monitoraggio costante e un controllo effettivo dell'andamento del piano di riequilibrio.

Il Revisore unico, atteso quanto finora analizzato, **esprime parere favorevole sul Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale**, in relazione alla idoneità delle misure individuate, all'attendibilità delle previsioni di entrata, alla veridicità delle previsioni di spesa e quindi alla effettiva possibilità di raggiungere il riequilibrio nel periodo considerato, a condizione che la Corte dei Conti si pronunci positivamente in merito alla applicabilità delle nuove tariffe dei tributi sin dall'esercizio 2017 e venga adottata la delibera in corso di approvazione da parte della Giunta Municipale relativa al taglio del salario accessorio e delle indennità di risultato dei titolari di P.O..

IL REVISORE UNICO
Dott. Salvatore Sammatrice

